

GENOVA: SI TEMONO MOLTI DISPERSI. LE DECISIONI DEL GOVERNO



MORTI E DISPERSI. LE OPERAZIONI DI SOCCORSO

Il **ponte Morandi** è il viadotto autostradale crollato a Genova il 14 agosto.

Oggi 16 agosto il numero dei morti accertati è 39, ma si temono decine di dispersi.

I feriti sono 16 di cui 9 in modo grave

I soccorritori continuano a scavare in ricerca di sopravvissuti.

Le operazioni di scavo sono diventate, però, pericolose perché un moncone del ponte ancora in piedi si sta crepando.

GLI SFOLLATI

Sotto il ponte crollato si estende un quartiere.

Alcune case sono state evacuate perché si teme che le strutture del ponte ancora in piedi crollino in breve tempo.

Le case evacuate sono 11; ci abitano 311 famiglie in tutto 600 persone.

È molto probabile che queste persone non potranno più tornare nelle loro case, perché verranno abbattute.

LE DECISIONI DEL GOVERNO

Il governo:

ha stabilito 12 mesi di stato di emergenza;

stanziato i primi 5 milioni di euro per per i primi interventi;

proclamato una giornata di lutto che coinciderà con i funerali delle vittime. **I funerali di Stato** delle vittime si svolgeranno a Genova il 18 agosto alla Fiera di Genova.

Il governo inoltre vuole revocare la concessione alla società Autostrade.